

# Quingentole

Il nome di Quingentole potrebbe derivare da quingenti, ossia cinquecento e che indica la superficie del luogo (cinquecento iugeri) o il tracciato stradale romano. Indagini archeologiche nelle vicinanze del paese hanno confermato la presenza di insediamenti già dal periodo romano, prevalentemente distribuiti lungo la strada provinciale SP 43.

La località, che ha il versante settentrionale affacciato sul Po, era posta all'interno della cosiddetta "isola di Revere" in origine un luogo caratterizzato da numerosi corsi d'acqua e zone acquitrinose. Prima dell'attuale abitato, di origine tardo medievale, i principali nuclei insediativi sorsero a levante del sito, presso la località di Parerolo, in cui, documenti medievali attestano la presenza di una importante fortificazione e di una chiesa oramai scomparsa dedicata a San Chiliano, e presso la corte di San Lorenzo in cui è stata scoperta una delle più antiche chiese della campagna mantovana, datata al VII° sec. d.C. Tra il 1300 e il 1480 i frati del monastero di San Benedetto bonificarono la valle e in questo periodo il Vescovo di Mantova, Giacomo de 'Benfatti, passò i territori a Luigi Gonzaga. Nel 1708, sotto il dominio austriaco e con l'aiuto dei frati benedettini, furono realizzate importanti opere di rafforzamento degli argini e di consolidamento delle bonifiche. Nel 1797 il paese passò sotto il governo di Napoleone Bonaparte per poi tornare nel 1815 in mano agli austriaci. Nel centro, caratterizzato da un'ampia piazza rettangolare circondata da edifici storici, è da visitare la Villa Vescovile, ora Palazzo Municipale, edificio realizzato nella prima metà del XV° sec., che, già ampliato alla fine del '400, fu arricchito internamente nel '500 da decori di Giulio Romano ed esternamente da un magnifico giardino. Importante è anche la chiesa barocca di San Lorenzo (1751-54), che, costruita per volere del vescovo Antonio di Bagno, presenta nella facciata due leoni in marmo rosso veronese che un tempo erano posti sulla facciata tardogotica del Duomo di Mantova. All'interno sono custodite tele di Francesco Maria Ranieri detto Lo Schivenoglia e di Giovanni Cadioli. Da non perdere l'Oratorio di San Lorenzo, dedicato alla Beata Vergine di Loreto e costruito utilizzando parte del materiale della demolizione nel 1751 della parrocchiale di epoca matildica, di cui è possibile vedere la traccia dell'antico perimetro all'interno dell'area civica.

Il comune è inoltre dotato di un attracco fluviale turistico, posto sulla storica "Piarda", un antico manufatto in pietra affacciato sul Po, adiacente al centro abitato.



Area archeologica di S. Lorenzo (sec. VII° - XI° - XVIII°)  
St. Lawrence archaeological site (7th - 12th - 18th centuries)





*Chiesa Parrocchiale (sec. XVIII) • Parish church (18th century)*

The name of Quingentole could come from *quingenti* (500, i.e. the measure of 500 jugers), a possible reference either to the area of the village or to its position along an old Roman road. Archaeological excavations near the village confirmed the presence of Roman settlements, mainly distributed along the present provincial road n. 43.

The place, whose northern part stands upon the Po river, in origin was a swamp situated on the so-called "Revere island". Before the present day village, whose origins can be traced back to the late Middle Ages, some settlements had developed east of its present location, near the villages of Parerolo and San Lorenzo. Written records of the time confirmed the presence of a fortification, a church dedicated to S. Chilianus and a Mantuan church dating back to the 7th century in the Court of S. Lawrence. Between 1330 and 1480 the Benedictine monks drained the valley. In those years the Bishop of Mantua, Giacomo de 'Benfatti, donated the territory to Luigi Gonzaga. In 1708, under the Austrian empire and with the help of the Benedictine monks, some works of strengthening of the banks and the drained lands were made. In 1797 Quingentole entered under the influence of Napoleon Bonaparte, and then went back under the Austrian empire in 1815.

In the town centre, the large main square is surrounded by historical buildings. Villa Vescovile, the present Palace of the town hall, is open to visitors. The building was extended during the 15th century, and its interiors were then richly decorated by Giulio Romano during the 16th century, while a beautiful garden was added outside.

The church of St. Lawrence is an interesting example of baroque style (1751-54). It was built by the bishop Antonio di Bagno, and displays on its façade two lions in red marble that once belonged to the Cathedral of Mantua. Inside, it is possible to admire paintings of Francesco Maria Ranieri, also known as "Lo Schivenoglia", and Giovanni Cadioli.

Places not to miss: the St. Lawrence Oratory, dedicated to the Holy Virgin of Loreto and built with materials of the old parish church which was demolished in 1751. Traces of the original perimeter of the old church are still visible. The municipality also owns a river port on the old "Piarda", an ancient stone quay on the Po river, near the village. From there, tourists can take a trip on the Po river.